



Camera di commercio
per l' **ECONOMIA**



Il Presidente della provincia Arno Kompatscher sull'andamento attuale dell'economia pag. 5

Segnali positivi per l'economia altoatesina pagg. 2-3

Nuova veste, qualità di sempre - Il programma formativo WIFI 2015/2016 pag. 11



“Attualmente il clima di fiducia dei consumatori altoatesini è molto positivo e anche gli operatori economici sono più soddisfatti rispetto agli anni passati. Ora la ripresa va rafforzata con investimenti orientati al futuro e riforme a livello nazionale e locale.”

dott. Michl Ebner
Presidente della Camera di commercio

Segnali positivi per l'economia altoatesina

Dopo anni difficili, le imprese altoatesine guardano al futuro con maggiore ottimismo. Tre su quattro prevedono una redditività soddisfacente per l'anno in corso. È quanto emerge dall'edizione estiva del Barometro dell'economia dell'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano. Il prodotto interno lordo altoatesino crescerà dello 0,6 per cento nel 2015.

Il 77 per cento degli imprenditori e delle imprenditrici altoatesine prevede una redditività soddisfacente nel 2015. Tale quota è ancora inferiore ai livelli pre-crisi, ma è comunque la più elevata degli ultimi quattro anni. La tendenza è positiva: nel 2014 la redditività era stata giudicata soddisfacente dal 75 per cento degli operatori economici, nel 2013 solo dal 69 per cento. Secondo le imprese, i prezzi di vendita e i fatturati dovrebbero crescere, mentre la dinamica dei costi, la pressione della concorrenza e i ritardi nei pagamenti dei clienti restano critici.

Gli operatori economici prevedono inoltre una crescita dell'occupazione. Ciò è confermato dai dati provvisori disponibili per il 2015. Nel primo trimestre si è registrato un aumento dell'occupazione del 2,7 per cento rispetto all'anno scorso e il numero di persone alla ricerca di un impiego è diminuito del sei per cento.

Il numero delle imprese (agricoltura esclusa) è aumentato dello 0,5 per cento negli ultimi dodici mesi. I 42 fallimenti registrati nel primo semestre del 2015 sono in linea con i livelli degli ultimi due anni.

Una panoramica dei settori economici

Le previsioni sulla redditività variano notevolmente tra i diversi settori dell'economia altoatesina. Il clima di fiducia risulta particolarmente positivo nel comparto del trasporto passeggeri, dove quasi tutte le imprese prevedono una redditività soddisfacente. Nel trasporto merci le attese sono positive per il 77 per cento delle imprese.

Il settore manifatturiero registra un maggiore utilizzo della capacità produttiva rispetto al 2014 e anche la redditività è migliore. Otto imprese su dieci prevedono di conseguire redditi buoni o soddisfacenti nell'anno in corso.

Arrivano segnali positivi dall'edilizia, che negli ultimi anni ha sofferto particolarmente gli effetti della crisi. Nel 2014 solo sei imprese su dieci valutavano positivamente la propria redditività, mentre quest'anno tale quota è aumentata al 73 per cento. Anche nel settore dei servizi il clima di fiducia è mi-

gliorato. Mentre l'anno scorso i redditi conseguiti erano stati soddisfacenti per il 77 per cento delle imprese, quest'anno le previsioni sono positive nell'81 per cento dei casi.

Il clima di fiducia nel settore alberghiero e della ristorazione rimane sui livelli del 2014, con il 74 per cento degli intervistati che si attende risultati soddisfacenti. Nel primo semestre le presenze turistiche sono aumentate del 2,9 per cento rispetto all'anno scorso.

La situazione permane tesa nel commercio all'ingrosso, dove solo il 63 per cento delle imprese è soddisfatto della redditività. Le previsioni sono migliori nel commercio al dettaglio, con il 74 per cento degli esercenti che ritiene di poter conseguire una redditività positiva. Tale quota è però inferiore rispetto al 78 per cento del 2014.

Nel settore del commercio e della riparazione di veicoli vi è maggiore ottimismo rispetto allo scorso anno. La quota di imprese soddisfatte della propria redditività è aumentata dal 73 per cento del 2014 all'attuale 76 per cento.

Per quanto riguarda l'agricoltura, occorre distinguere tra i vari comparti. Nell'economia vitivinicola il 77 per cento delle cantine prevede di liquidare ai viticoltori prezzi al produttore "buoni" o almeno "soddisfacenti". Nel settore lattiero-caseario addirittura la totalità delle latterie sociali confida di poter erogare agli allevatori prezzi soddisfacenti. Nella frutticoltura si prospetta invece una situazione molto difficile. Solo un quarto delle



Un clima particolarmente positivo si registra nel settore del trasporto di persone – praticamente tutti gli imprenditori e le imprenditrici prevedono una redditività soddisfacente

cooperative potrà garantire prezzi soddisfacenti ai produttori. Ciò a causa dei bassi prezzi sul mercato delle mele, dovuti al raccolto eccezionalmente abbondante in Europa e al blocco russo delle importazioni di prodotti agricoli dall'UE. I bassi prezzi dovrebbero tuttavia essere in parte compensati dalle notevoli quantità prodotte.

Il mercato del credito torna a crescere

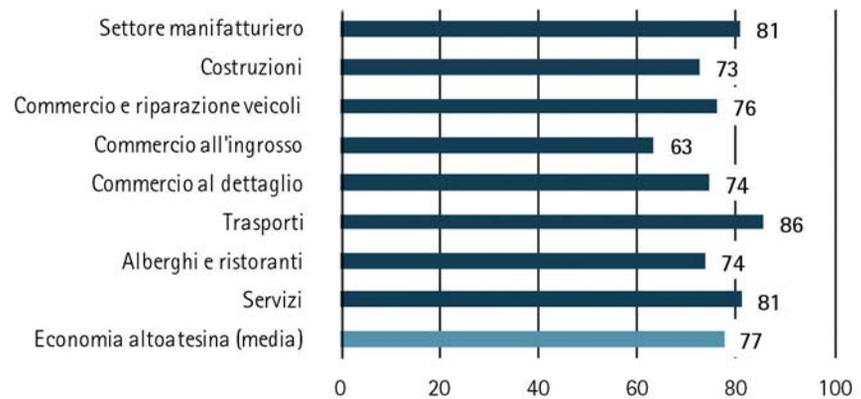
Il volume dei crediti erogati alle imprese altoatesine è diminuito negli ultimi anni, ma nel 2014 e nei primi mesi del 2015 questa tendenza negativa è andata attenuandosi. A marzo 2015 i crediti alle imprese hanno registrato un aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Si tratta della prima variazione positiva dal 2012. Anche le banche altoatesine prevedono che nel 2015 il volume di credito crescerà rispetto allo scorso anno.

L'Alto Adige trae vantaggio dalla congiuntura internazionale

A livello europeo l'andamento congiunturale è migliorato nel corso dell'anno, anche grazie agli effetti positivi della politica monetaria accomodante adottata dalla Banca Centrale Europea. Il rischio di deflazione sembra scongiurato e l'Euro debole favorisce le esportazioni. I tassi di interesse contenuti sostengono gli investimenti di imprese e famiglie, mentre i Paesi con un debito pubblico elevato, come l'Italia, beneficiano del calo dei rendimenti sui titoli di stato. Attualmente la differenza tra i rendimenti offerti dai titoli italiani e quelli tedeschi (spread) è relativamente ridotta. Infine, il prezzo del petrolio resta contenuto e in futuro potrebbe ulteriormente calare a seguito dell'abolizione delle sanzioni internazionali contro l'Iran.

Economia altoatesina: redditività attesa nel 2015 per settore

Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2015 IRE

Le aspettative di redditività per settore: il maggiore ottimismo si riscontra nel settore dei trasporti, nei servizi e nel comparto manifatturiero

Nel 2015 l'economia mondiale crescerà del 3,3 per cento e quella dell'Eurozona dell'1,5 per cento circa. Per la Germania, principale partner commerciale dell'Alto Adige, si stima un incremento ancora maggiore, pari all'1,9 per cento. Questo andamento positivo trova riscontro anche nelle statistiche sul commercio estero, con le esportazioni altoatesine che nel secondo trimestre 2015 hanno raggiunto il livello record di 1,07 miliardi di euro. Infine, anche l'Italia sembra lentamente uscire dalla crisi e dopo anni di gravi difficoltà il prodotto interno lordo ha ripreso a crescere. Per il 2015 si stima un incremento tra lo 0,6 e lo 0,7 per cento.

L'economia altoatesina trarrà vantaggio da queste condizioni favorevoli. Per la provincia di Bolzano l'IRE conferma la previsione di crescita del prodotto interno lordo dello 0,6 per cento nel 2015.

Permangono dei rischi

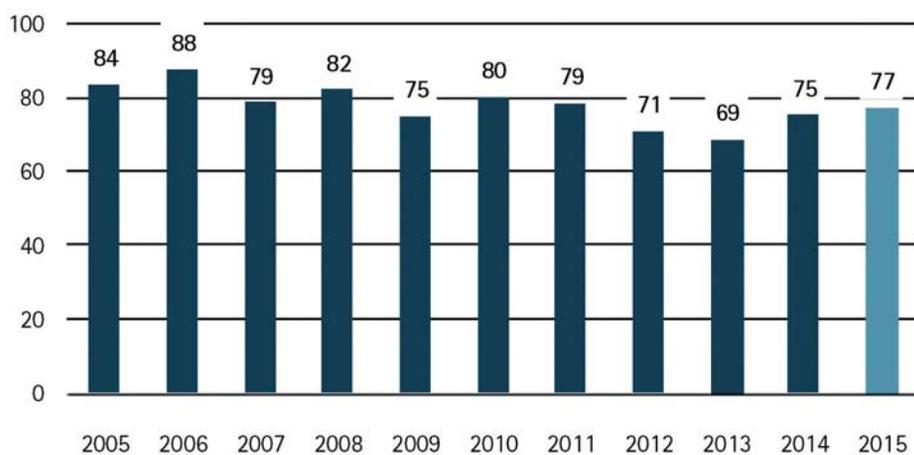
A medio termine permane la possibilità di un'uscita della Grecia dall'Eurozona a causa dell'eccessivo indebitamento, nonostante la ripresa delle trattative con i creditori internazionali. L'attuazione delle riforme chieste dai creditori sarà determinante per aumentare la competitività dell'economia ellenica.

Anche il crollo delle borse cinesi potrà comportare rischi per l'economia mondiale, se non si riusciranno a limitarne gli effetti sull'economia reale e a contenere il calo della domanda aggregata in Cina.

Vi sono però anche elementi di incertezza che potrebbero portare ad un incremento della crescita. Un'ulteriore svalutazione dell'euro o un calo del prezzo del petrolio in seguito all'abolizione delle sanzioni internazionali contro l'Iran avrebbero un effetto positivo sulla domanda e sosterebbero la ripresa economica.

Redditività nell'economia altoatesina: andamento fino al 2014 e previsioni per il 2015

Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2015 IRE

Andamento della redditività dal 2005 al 2015: dal 2013 si osserva di nuovo una tendenza positiva

INFO

IRE - Ricerca economica

tel. 0471 945 706

ire@camcom.bz.it

L'IRE - Istituto di ricerca economica elabora tre volte l'anno il Barometro dell'economia, per monitorare l'andamento della congiuntura in Alto Adige. Circa 2.400 imprese di tutti i settori vengono invitate a esprimere una previsione relativa all'andamento del fatturato, degli ordini, degli investimenti, dell'occupazione e della redditività.

La Camera di commercio coglie l'occasione per ringraziare tutte le imprese per la preziosa collaborazione.

I consumatori si mostrano ottimisti

A luglio l'indice del clima di fiducia dei consumatori è salito a +5,8 punti, con un aumento di due punti rispetto alla precedente rilevazione effettuata in aprile. Ciò significa che tra la popolazione altoatesina vi è una leggera prevalenza degli ottimisti sui pessimisti per quanto riguarda l'andamento dell'economia nei prossimi dodici mesi.

L'indice è in crescita dall'inizio anno e ha raggiunto a luglio il valore più alto

dall'avvio del rilevamento nel 2009. Questo lascia supporre una domanda superiore da parte dei privati sul mercato locale altoatesino che viene favorita anche da un'inflazione bassa in Alto Adige. Il livello dei prezzi nel primo semestre è soltanto dello 0,5 per cento più alto dell'anno scorso. È soprattutto il calo dei prezzi per l'energia e per i carburanti a determinare questa bassa inflazione.

I consumatori e le consumatrici cre-

dono nella ripresa economica e anche fattori di rischio esterni come la crisi in Grecia o le turbolenze sui mercati azionari internazionali non sembrano attenuarne la fiducia. Le previsioni sono divenute più ottimistiche soprattutto per quanto concerne la situazione economica della propria famiglia e l'andamento della disoccupazione.

Il clima di fiducia dei consumatori altoatesini resta superiore alla media nazionale ed europea ed è paragonabile a quello che si registra in Germania (indice: +3,7 a giugno).

Il migliorato clima di fiducia dei consumatori in Alto Adige è un presupposto fondamentale per la ripresa economica e il ritorno alla crescita.

INFO

IRE - Ricerca economica
tel. 0471 945 706
ire@camcom.bz.it

L'IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano rileva quattro volte l'anno il clima di fiducia dei consumatori altoatesini, nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. L'indagine segue una metodologia standardizzata, che consente di confrontare i dati della nostra provincia con quelli relativi all'Italia e agli altri Paesi europei. L'indice del clima di fiducia è calcolato sulla base delle previsioni dei consumatori e delle consumatrici riguardo all'economia e alla disoccupazione in Alto Adige, alla situazione economica della propria famiglia e alle proprie capacità di risparmio.

Tali previsioni si riferiscono ai dodici mesi successivi alla data dell'intervista.



I consumatori e le consumatrici altoatesini sono ottimisti

Il sostegno per le piccole e grandi aziende come garanzia di successo

L'economia altoatesina ha superato bene la crisi degli ultimi anni. Uno dei motivi sono le piccole aziende in grado di adeguarsi alla situazione circostante, ma anche le aziende di maggiori dimensioni che possono contare sulle proprie esportazioni. Per l'economia altoatesina un mix equilibrato è di fondamentale importanza.



dott. Alfred Aberer
Segretario generale
della Camera di commercio di Bolzano

L'economia altoatesina è fortemente caratterizzata dalla presenza di picco-

le aziende. Oltre il 93 per cento delle aziende attive ha meno di dieci dipendenti e un ulteriore sei per cento occupa meno di 50 dipendenti. Solitamente, queste piccole imprese sono dotate in larga misura di flessibilità e capacità di resistere alle difficoltà, e hanno quindi contribuito a far sì che l'Alto Adige sia riuscito a superare la crisi degli ultimi anni. L'attuale contesto economico, anche se ci sono molti segnali positivi, è comunque ben lungi dall'essere soddisfacente, perché è vero che la situazione si è stabilizzata, ma lo ha fatto su un livello generalmente basso.

L'orientamento oltre i confini provinciali delle aziende è particolarmente importante per costruire l'accesso a

diversi mercati di sbocco e assicurarsi pertanto una seconda fonte di sostegno. Naturalmente questo processo va sostenuto e incentivato, sia per le grandi che per le piccole imprese. Anche per le aziende più piccole è necessario guardare al di fuori dei confini provinciali e cominciare a esportare i propri prodotti nei paesi esteri più vicini, come Austria e Germania.

Affinché l'export possa funzionare al meglio e l'economia possa riprendere slancio, servono innanzitutto provvedimenti nel settore della viabilità. Nel confronto internazionale l'Alto Adige risulta infatti difficilmente raggiungibile. Il relativo indice mostra che, con soli 87 punti, l'Alto Adige ha una rag-

giungibilità internazionale peggiore rispetto, per esempio, a Innsbruck (106) e Trento (94), ma ad essere limitata dalla conformazione geografica è anche la mobilità locale. Ecco perché il consolidamento e l'ampliamento delle infrastrutture di trasporto è una priorità per la raggiungibilità dell'Alto Adige e per l'incentivazione dell'export dei prodotti altoatesini. Un'ulteriore necessità è l'ampliamento della rete a banda larga, così che le aziende altoatesine siano in grado di lavorare più rapidamente e meglio - a beneficio di tutti - perché dalla creazione di valore aggiunto del settore privato provengono le entrate fiscali che possono poi essere riutilizzate per il bene collettivo.

Siamo riusciti a invertire la tendenza – L'Alto Adige guarda al futuro con ottimismo

Il Presidente della provincia e Assessore all'economia Arno Kompatscher sull'andamento della congiuntura e su temi importanti per lo sviluppo dell'Alto Adige.

Presidente Kompatscher, gli attuali dati dell'IRE – Istituto di ricerca economica prevedono quest'anno una crescita del prodotto interno lordo dello 0,6 per cento e le imprese altoatesine guardano più ottimiste al futuro. Lei è altrettanto soddisfatto?

È una notizia che accolgo con soddisfazione. Se aggiungiamo i recenti dati sul mercato del lavoro, si può dire che siamo riusciti a invertire la tendenza. Il settore edile mostra addirittura segnali di ripresa. I nostri interventi per favorire la competitività, come gli sgravi fiscali e le misure a favore dell'edilizia, stanno funzionando. Soddisfatto, però, non lo sono ancora del tutto: lo 0,6 per cento non può essere un punto di arrivo, ma siamo sulla strada giusta.

Gli sgravi fiscali avranno effetti anche a lungo termine?

Sì. Inoltre gli sgravi sono di tipo strutturale e saranno mantenuti. Vogliamo proseguire in questa direzione, per esempio nel campo della maggiorazione IRPEF e dell'IMI. Allo stesso tempo però sono importanti anche le riforme. Abbiamo completamente riorganizzato il sistema degli incentivi all'economia, con il Fondo di rotazione e i contributi in conto capitale più mirati all'obiettivo. Seguiranno la nuova legge sugli appalti, la riorganizzazione dell'Istituto per l'edilizia sociale e la semplificazione della legge urbanistica.

La legge sugli appalti è annunciata per l'autunno. Sarà possibile rispettare la scadenza?

La legge sugli appalti arriverà in autunno. Permetterà di svolgere le procedure in maniera più rapida, anche perché restituiremo responsabilità ai Comuni, uno spazio di manovra che siamo riusciti a riconquistare allo Stato. Vogliamo sfruttare anche tutto lo spazio di manovra consentitoci dall'UE, soprattutto nell'ambito degli appalti di valore minore. Vogliamo creare la certezza

del diritto, perché spesso oggi, a causa dell'insicurezza, viene scelto il sistema più complesso e che non tiene in alcun conto i circuiti economici regionali. Noi faremo tutto il possibile per scegliere un procedimento che, invece, protegga proprio i circuiti economici regionali. Ciò è permesso.

Per quanto riguarda la legge urbanistica, quali sono le principali novità per le aziende?

Innanzitutto dobbiamo tornare a dare ai piani urbanistici la funzione che avevano un tempo. Dovrebbero rappresentare il punto di partenza per l'edificazione, indicando dove sarà possibile costruire in maniera concentrata e dove molto sarà autorizzato e dove invece non si potrà costruire, per evitare fenomeni di edilizia incontrollata. Attualmente invece i piani urbanistici sostituiscono in pratica i piani di attuazione. Se devo spostare una strada di 20 centimetri, devo modificare il piano urbanistico, un procedimento che può durare anche un anno e mezzo e rappresenta un ostacolo enorme.

Anche le commissioni edilizie verranno ridefinite e faremo del dialogo il nostro principio. Costruttori, progettisti e commissioni edilizie dovrebbero sedersi allo stesso tavolo e discutere insieme del progetto: così cesserà lo scambio di corrispondenza che oggi richiede mesi. L'ultima decisione sarà presa a livello politico, ovvero dal Sindaco a livello comunale e dalla Giunta provinciale a livello provinciale.

Sul commercio quali sono le priorità? Come valuta la situazione in riferimento a Via Alto Adige?

L'Alto Adige ha sempre perseguito una propria urbanistica commerciale, riuscendo a mantenere un ampio commercio di vicinato. E dovrà essere così anche in futuro. Se l'UE pone dei limiti, lo Stato ne pone ancora di più, perché interpreta le direttive europee in ma-

niera eccessivamente restrittiva. Abbiamo bisogno di maggiore spazio di manovra, e dobbiamo trattarlo con Roma. Al di fuori dei centri abitati non ci saranno strutture commerciali. Il nostro obiettivo è consolidare il commercio a livello locale. Ma la nostra politica commerciale viene attaccata dallo Stato e dai privati.

Via Alto Adige è un tema comunale, deve essere Bolzano a sapere dove vuole andare. Nello specifico del progetto, ci sono buone argomentazioni sia a favore sia contro. Spero che Bolzano trovi una via d'uscita e che la qualità del progetto sia ulteriormente migliorata, chiunque sia chiamato a costruire.

Il settore dei trasporti torna a essere più ottimista dopo anni di crisi, mentre in Tirolo si sta discutendo di un divieto di transito settoriale. Cosa ne pensa?

Essendo un territorio di transito, tutta la regione deve fare i conti con un enorme impegno. Ciò richiede l'adozione di provvedimenti adeguati. La nostra preoccupazione è che provvedimenti presi unilateralmente da parte tirolese vadano a danneggiare la competitività. Ho comprensione per ciò che si sta facendo in Tirolo, ma non se questo si ripercuote negativamente sui nostri interessi legittimi. A medio termine, se avessimo la concessione autostradale, penseremmo all'introduzione di un'eurovignetta. Ciò sarebbe adeguato ai criteri del mercato e insieme al Tunnel di Base del Brennero accelererebbe il passaggio del traffico dalla strada alla rotaia, rendendo probabilmente obsoleto il divieto di transito settoriale.

L'imposta di soggiorno è tornata una norma facoltativa. L'ultimo passo di uno scontro che dura da anni?

La premessa per la norma facoltativa è che siamo riusciti a concordare una soluzione per il finanziamento della promozione turistica. L'obiettivo sono



dott. Arno Kompatscher
Presidente della provincia
e Assessore all'economia

70 milioni di euro attraverso il modello a tre pilastri. La norma opzionale non è una rinuncia alla responsabilità degli operatori turistici, ma la base per un finanziamento sostenuto da tutti. I privati devono impegnarsi di più e allora anche la Provincia darà il suo contributo.

Quali sono, secondo Lei, i punti di forza, ma anche di debolezza, dell'economia altoatesina e quale sarà la sfida del futuro?

I punti di forza sono anche quelli di debolezza. Un grande punto di forza sono le molte aziende familiari e le piccole aziende che hanno saputo reagire in maniera assai flessibile alla crisi dovendo fare i conti con una grande recessione. Ma le risorse sono andate lentamente esaurendosi. Ora è il momento di ripartire e manca il capitale per fare investimenti. Le banche devono mettere a disposizione i mezzi necessari. Nel contesto internazionale, invece, il frazionamento dell'economia è uno svantaggio. Ecco perché dobbiamo fare rete e cooperare più intensamente, a partire dalle associazioni turistiche, fino ai cluster artigianali e gli istituti di ricerca. Anche il parco tecnologico avrà un ruolo importante. Dobbiamo avere un respiro più internazionale e affermarci attraverso l'innovazione, la qualità e la nostra unicità. È un percorso fattibile. E dobbiamo puntare ancora di più sulla nostra funzione di ponte.

Il Registro delle imprese tra digitalizzazione ed e-government

Di recente la Camera di commercio di Bolzano, in collaborazione con Infocamere, la società ICT delle Camere di commercio italiane, ha illustrato i servizi del Registro delle imprese.

Oltre ad offrire ampie informazioni in formato digitale sulle aziende italiane ed europee, il Registro delle imprese mette a disposizione molteplici strumenti nel campo dell'e-government.

Dal portale www.registroimprese.it è possibile accedere alle informazioni contenute nel Registro delle imprese e ad altre banche dati delle Camere di commercio, come ad esempio la banca dati dei Brevetti e Marchi, il Registro informatico dei protesti e il Registro europeo delle imprese (EBR).

Attraverso *ri.variazioni* è possibile tenere sotto controllo tutte le variazioni nel Registro delle imprese di un insieme di aziende selezionate. Il servizio *ri.map* consente di selezionare elenchi di imprese attraverso vari criteri di ricerca (ad esempio attività, fatturato, capitale), rendere disponibili dati aziendali e visualizzare le imprese su mappa geografica. Con *ri.visual* si possono "vedere" immediatamente, in formato grafico, le informazioni e le relazioni di un'azienda o una persona presenti nel Registro delle imprese. Infine, *in.balance* è il servizio online che permette l'analisi dei bilanci depositati.

Le visure camerali sono state rinnovate nella grafica per essere più chiare e leggibili per i clienti, sono navigabili e scaricabili online; tramite il QR-Code è possibile verificare da smartphone, tablet o dal proprio pc l'autenticità del documento e la corrispondenza con quello archiviato nel Registro delle imprese al momento della ricerca. Dall'anno scorso le visure sono disponibili anche in lingua inglese per facilitare le attività commerciali con l'estero. Tramite la Comunicazione unica (ComUnica) è possibile effettuare con una sola pratica telematica al Registro delle imprese iscrizioni,



Nella foto da sinistra a destra: Alfred Aberer, Segretario generale della Camera di commercio di Bolzano, Paolo Ghezzi, Direttore generale di Infocamere, Martin Ferrari, Conservatore del Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano e Luca Filippi, Vicesegretario generale della Camera di commercio di Bolzano

variazioni e cessazioni di attività provvedendo anche agli adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali nei confronti degli enti coinvolti (INPS, INAIL e Agenzia delle entrate). Lo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) in collaborazione con il Consorzio dei

Comuni e la Provincia di Bolzano, permette di effettuare una serie di comunicazioni obbligatorie con un'unica denuncia telematica che viene inoltrata automaticamente a tutti gli enti preposti.

Altri esempi nel settore dell'e-government sono la posta elettronica

certificata (PEC), il rilascio del dispositivo per la firma digitale e l'offerta di corsi in modalità e-learning.

INFO

Registro delle imprese
tel. 0471 945 622 - 627
registroimprese@camcom.bz.it

Fatturazione elettronica: eliminato il limite

Negli ultimi mesi molto è cambiato in riferimento alla fatturazione alla pubblica amministrazione. Da luglio una piattaforma internet bilingue messa a disposizione dalla Camera di commercio di Bolzano permette alle imprese l'emissione, la trasmissione e la conservazione di un numero illimitato di fatture elettroniche nell'arco dell'anno. Il limite di 24 fatture che era in vigore fino ad allora è stato eliminato nell'ambito di un progetto pilota autorizzato dal Ministero

dello Sviluppo Economico. Fino alla fine dell'anno le imprese altoatesine potranno utilizzare la piattaforma per emettere un numero illimitato



di fatture alla pubblica amministrazione. La piattaforma è accessibile dal sito della Camera di commercio di Bolzano www.camcom.bz.it.

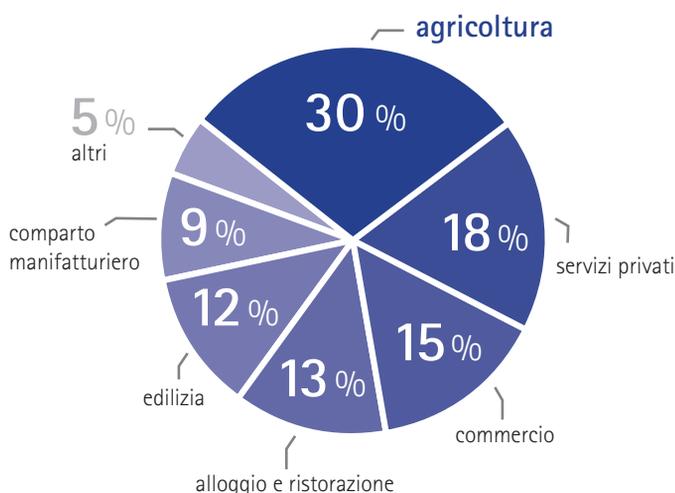
La Camera di commercio organizza costantemente eventi di informazione gratuiti per la fatturazione elettronica.

INFO

Contabilità
tel. 0471 945 526 - 529
stefano.delussu@camcom.bz.it
luca.valentini@camcom.bz.it

I numeri dell'economia altoatesina

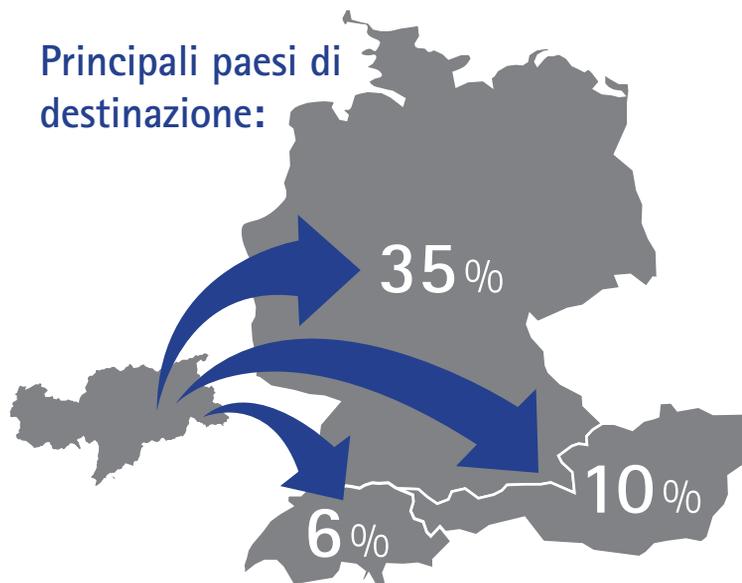
Imprese 2014: **57.955**



Esportazioni di merci nel 2014:
3.972.509.000 €



Principali paesi di destinazione:

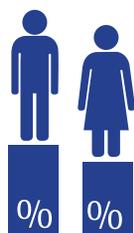


Occupati 2014: **243.632**

di cui

55,3% uomini

44,7% donne



occupati autonomi

24%

occupati dipendenti

76%

part time: **56.151**

23%

apprendisti: **4.368**

1,8%

Principali gruppi di prodotti:

cibi e bevande	18 %
macchinari e apparecchiature	16 %
prodotti agricoli	15 %
metalli e prodotti in metallo	12 %
mezzi di trasporto e componentistica	12 %

PIL pro capite 2013 a confronto:

Austria	38.200 €
Alto Adige	38.100 €
Germania	34.200 €
Trentino	30.600 €
Italia	25.900 €



fonti: ASTAT, eurostat, Registro imprese, Istat

Partecipazione e inclusione in tutti i campi

Un rapporto di lavoro regolare è il sogno di molte persone disabili. La nuova legge provinciale ha spianato la strada alla sua realizzazione garantendo alle aziende un sostegno finanziario per le assunzioni e per l'adattamento del posto di lavoro.



Secondo i dati riportati nella statistica sociale, nel 2014 vivevano in Alto Adige quasi 44.000 invalidi civili, di cui 14.000 di età compresa tra i 19 e i 60 anni. Tuttavia solo 1.800 invalidi civili avevano un posto di lavoro fisso grazie alle normative sull'inserimento al lavoro.

L'obiettivo della nuova legge provinciale "Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità" è aumentare il numero di occupati disabili nel pieno rispetto della dignità umana, della libertà di decisione e della non discriminazione. La parola chiave è inclusione nel tempo libero, a scuola e nella formazione, nelle soluzioni abitative e in particolare nella vita lavorativa. Ciò significa inclusione nel mercato regolare del lavoro invece di un'occupazione in un laboratorio protetto.

Persone disabili che operano nel mercato del lavoro regolare percepiscono uno stipendio e non solo una mancia e versano anche i contributi previdenziali. L'inserimento al lavoro non serve

quindi solo per accrescere la fiducia in se stessi, ma genera anche effetti positivi sull'economia: in questo modo, infatti, le persone disabili si trasformano da soggetti che percepiscono aiuti economici in contribuenti.

La nuova legge prevede anche un sostegno economico per le aziende che assumono persone disabili. Ad entrambe le parti viene garantita un'assistenza personalizzata sul posto di lavoro. Inoltre vengono concessi contributi per l'assunzione e per l'adattamento del posto di lavoro ai bisogni della persona con disabilità, ad esempio per l'acquisto di attrezzature.

Il modello best practice "Spagat" del Vorarlberg

L'inclusione di persone disabili – anche di quelle con un maggiore fabbisogno di assistenza – nel mercato del lavoro regolare è possibile. Lo dimostra l'esempio del Vorarlberg. Il modello "Spagat" colloca persone con disabilità nelle aziende del mercato primario del lavoro, rispettando sia le esigenze individuali delle persone che quelle aziendali.

Il modello prevede diverse fasi. Nell'ambito di una "pianificazione personale del proprio futuro" si discute con le persone disabili in cerca di lavoro dei loro desideri occupazionali e delle loro prospettive. L'assunzione in azienda avviene con regolare contratto di lavoro e un'adeguata retribuzione. Un assistente sul posto di lavoro garantisce inoltre un permanente affiancamento e funge da persona di riferimento sia per il lavoratore che per il datore di lavoro.

L'assistente valuta anche eventuali possibili miglioramenti da apportare all'ambiente di lavoro. L'assistente esterno viene sostenuto da mentori interni all'azienda che affiancano giorno per giorno le persone disabili.

L'ultima fase è il finanziamento permanente che viene corrisposto all'impresa per la minore prestazione lavorativa e per l'impegno di tempo del mentore interno. Esso consiste in un contributo a copertura dei costi salariali che va dal 70 al 90 per cento per la persona disabile e dal 10 al 30 per cento per il mentore.

ORGANIZZAZIONE EXPORT ALTO ADIGE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO

EOS

ANNUNCIO APPUNTAMENTI

CON L'EOS
VERSO L'EXPORT

SEMINARI

14.10.2015

Garanzia legale, garanzia convenzionale e responsabilità per prodotti difettosi

WIFI, Camera di commercio di Bolzano

Lingua della manifestazione: tedesco

Termine d'iscrizione: 07.10.2015

27.10.2015

Esportazione no problem

WIFI, Camera di commercio di Bolzano

Lingua della manifestazione: italiano

Termine d'iscrizione: 20.10.2015

17.11.2015

Trasporti e spedizioni internazionali

WIFI, Camera di commercio di Bolzano

Lingua della manifestazione: italiano

Termine d'iscrizione: 10.11.2015

MANIFESTAZIONI

02 - 04.10.2015

Mercato del Pane e dello Strudel Alto Adige

Piazza Duomo a Bressanone

20 panificatori e pasticceri presentano i loro prodotti con il marchio Qualità Alto Adige.

03 - 04.10.2015

Festa dello Speck Alto Adige

S. Maddalena in Val di Funes

Lo Speck Alto Adige festeggia ai piedi delle Odle.

15.10.2015

Consulenze export sul posto - EOS on the road

Casateia, Alta Valle Isarco

Termine d'iscrizione: 08.10.2015

FIERE

04 - 06.03.2016

Com:Bau, Dornbirn (Austria)

Settore: edilizia

Termine d'iscrizione: 10.11.2015

24.02 - 01.03.2016

IHM, Monaco di Baviera

Settore: Artigianato

Termine d'iscrizione: 30.10.2015

26 - 29.04.2016

Gastronord&Vinordic, Stoccolma

Settore: industria alberghiera e gastronomia

Termine d'iscrizione: 30.09.2015

24 - 25.05.2016

PLMA, Amsterdam

Settore: Alimentari, private label

Termine d'iscrizione: 06.11.2015

Iscrivetevi ora:
www.eos-export.org
Tel. 0471 945 750



Collaboratori con abilità particolari

Lukas Graiss di Silandro lavora da alcuni anni presso la HOPPE di Lasa. Ma non è un lavoratore comune: Lukas è uno dei cinque collaboratori disabili attualmente occupati nello stabilimento della HOPPE.



Ogni giorno, da lunedì a venerdì, Lukas Graiss si reca a Lasa con il minibus, insieme ai suoi colleghi e all'assistente Herbert Telser. In ditta svolge lavori di montaggio che non possono essere eseguiti da macchinari o che servono solo per quantità limitate.

I cinque collaboratori non sono dipendenti della HOPPE, ma si sentono tali, indossano le stesse tute dei dipendenti della HOPPE e mangiano nella stessa mensa. "Siamo lavoratori della HOPPE", afferma Lukas Graiss con orgoglio. Si sentono a loro agio con il lavoro che svolgono e rappresentano un arricchimento anche per gli altri dipendenti. "I lavoratori e le lavoratrici della HOPPE ci accettano così come siamo, sono gentili e cortesi", spiega Lukas.

Il vero "principale" dei cinque collaboratori è la Lebenshilfe di Silandro che segue 42 persone in sette laboratori. I vari gruppi si occupano rispettivamente di tessitura, falegnameria, sartoria, intrecciature, colate di cera e oggetti creativi, mentre due gruppi si dedicano a opere di montaggio. Oltre alla HOPPE la Lebenshilfe ha anche altri committenti; un gruppo esterno lavora ad esempio per il Comune di Silandro. Alla HOPPE lavorano cinque persone e l'assistente della Lebenshilfe Herbert Telser. La prima persona di riferimento per Telser è Rein-

hold Schöpf, che lavora dagli anni ottanta presso la HOPPE e che in azienda si occupa dell'organizzazione del lavoro.

HOPPE e Lebenshilfe collaborano già da 20 anni. Tutto è iniziato con un'amicizia: Ulrich Schwienbacher, responsabile degli stabilimenti di Lasa e Sluderno e Manfred Ratschiller, addetto al settore lavoro della Lebenshilfe Silandro, si conoscevano e hanno lanciato insieme questa idea che ha avuto un enorme successo. Inizialmente il materiale veniva portato alla Lebenshilfe per essere lavorato nella sede dell'associazione che veniva regolarmente pagata per il servizio. Da circa cinque anni la Lebenshilfe si reca alla HOPPE. Già nel 2011 la HOPPE è stata premiata dall'allora Assessore provinciale al lavoro, Roberto Bizzo, per il suo esemplare impegno nell'inserimento al lavoro di persone disabili.

Un esperimento vantaggioso per tutti: la HOPPE si risparmia il trasporto, può controllare il lavoro sul posto e reagire in modo rapido e flessibile a eventuali urgenze. L'isola di produzione nel padiglione di montaggio è stata predisposta appositamente per la Lebenshilfe e non sembra distinguersi dalle altre sale di produzione dell'azienda. All'ingresso è appesa una tabella con le mansioni attribuite e con i

nomi degli occupati. La differenza sta nell'orario: si lavora dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15. Inoltre è previsto anche un tavolo per giocare a carte quando la testa deve riposare. Tuttavia non viene usato spesso: i cinque lavoratori sono molto impegnati. Svolgono il lavoro in tranquillità e con precisione. "La routine dà sicurezza", spiega Ratschiller. "Saper fare bene una cosa accresce la fiducia in se stessi." E aggiunge sorridendo che le attività artistiche piacerebbero sicuramente meno ai lavoratori.

La HOPPE è stata costituita nel 1952 a Heiligenhaus presso Düsseldorf (Germania). Oggi conta circa 2.800 dipendenti ed è un gruppo aziendale attivo a livello mondiale con sede in Svizzera. Il gruppo HOPPE sviluppa, produce e commercializza parti in alluminio, acciaio inox, materiale sintetico e ottone per porte e finestre.

Con sette sedi in Europa e negli Stati Uniti e una commercializzazione su scala mondiale l'impresa è leader internazionale nella produzione di elementi per serramenti. In Alto Adige la HOPPE occupa circa 700 persone negli stabilimenti di Sluderno e Lasa e nella sede amministrativa a Lana. Lo stabilimento di Lasa ospita una produzione di parti

in materiale sintetico e un reparto di montaggio; tutti i collaboratori e le collaboratrici si danno del tu, come previsto dalla politica aziendale.

Vista la sua dimensione aziendale, la HOPPE è tenuta ad assumere un certo numero di persone disabili. Le persone disabili all'interno della HOPPE rappresentano circa l'otto per cento del personale occupato e sono in totale una trentina di persone. Sono integrate regolarmente nei processi di lavoro e non vengono affiancate da assistenti. Tuttavia alcune non sono del tutto autonome: l'inclusione di persone disabili offre nuove opportunità alle persone che nei laboratori si annoierebbero, ma che sul posto di lavoro necessitano di supporto per poter sfruttare in modo ottimale le loro capacità e abilità.

Per i cinque lavoratori è un privilegio lavorare alla HOPPE – un privilegio che devono però anche conquistarsi: "Non tutti sono adatti a questo lavoro", spiega Ratschiller, e aggiunge: "Ci vuole perseveranza." "Inoltre bisogna potersi fidare delle persone", sottolinea il loro assistente Herbert Telser. Solo allora possono eseguire autonomamente il proprio lavoro come tutti gli altri dipendenti della HOPPE.



L'isola di produzione nel padiglione di montaggio della HOPPE che è stata predisposta appositamente per la Lebenshilfe

L'Alto Adige all'EXPO 2015

Dal primo di maggio fino a fine ottobre 2015 si svolge a Milano l'EXPO, esposizione universale, all'insegna dello slogan "nutrire il pianeta, energia per la vita". I paesi partecipanti sono circa 150, tra i quali anche l'Alto Adige con uno stand di 78 metri quadrati. Lo stand dell'Alto Adige è posizionato nei pressi dell'albero della vita, emblema indiscusso dell'EXPO e si ispira a una cassetta sull'albero, è alto 13 metri e offre una straordinaria vista sull'intera area dell'EXPO. Curiosi visitatori e visitatrici vengono attirati anche dalla vasta offerta culinaria del ristorante.

In questi mesi lo stand è stato palcoscenico di diverse manifestazioni e ha potuto dare il benvenuto a delegazioni di alto rango di tutto il mondo, dal Giappone al Perù.

Chi non avesse ancora visitato l'EXPO o chi volesse rivisitarla fino a fine ottobre può usufruire dei viaggi in autobus per visitatori e visitatrici del Tirolo, Alto Adige e Trentino organizzati dall'ufficio altoatesino dell'EXPO dell'EOS - Organizzazione Export Alto Adige in collaborazione con l'ufficio comune dell'Euregio. I biglietti per l'autobus dell'Euregio possono essere acquistati sul portale digitale www.altoadigebus.it.



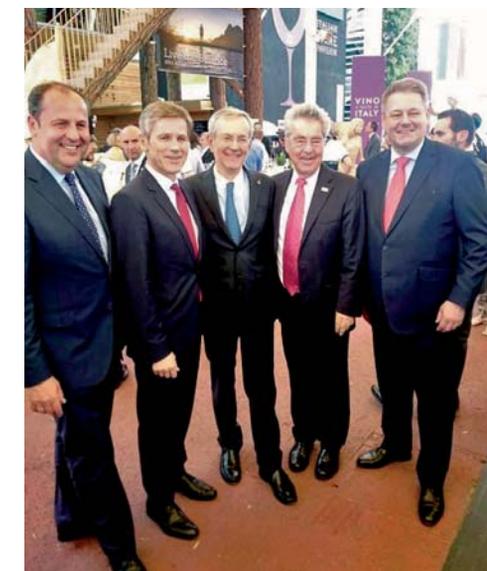
L'Associazione delle Donne Coltivatrici Sudtirolesi ha visitato l'EXPO a inizio giugno



L'Alto Adige svolge una funzione di ponte tra l'area economica e culturale italiana e quella tedesca, come dimostra la recente visita allo stand dell'Alto Adige della Cancelliera tedesca Angela Merkel e del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, accolti dal Presidente della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher



Una delegazione del sudest asiatico allo stand dell'Alto Adige



Delegazione austriaca di alto rango in visita in occasione della Giornata dell'Austria all'EXPO. Da sinistra: l'ex Ministro federale austriaco delle Finanze e Vicecancelliere austriaco Josef Pröll, il Ministro federale dei Beni Culturali, della Costituzione e dei Media Josef Ostermayer, il Presidente della Camera di commercio di Bolzano Michl Ebner, il Presidente federale austriaco Heinz Fischer e il Ministro federale dell'Agricoltura e Foreste, Ambiente e Gestione delle acque Andrä Rupprechter



L'autobus dell'Euregio porta ogni giorno visitatori e visitatrici dal Tirolo, Alto Adige e Trentino all'EXPO



I collaboratori e le collaboratrici dello stand dell'Alto Adige

Nuova veste – qualità di sempre

Nuovo programma formativo WIFI

Tante novità e affermati argomenti in una nuova veste. Il programma WIFI 2015/2016 offre formazione per l'economia altoatesina – concreta, mirata e innovativa!



Il programma formativo 2015/2016 del WIFI, il servizio di formazione della Camera di commercio di Bolzano appare in una veste nuova. Insieme ai clienti e partner del WIFI la grafica è stata adattata ai bisogni attuali dei clienti e ai nuovi trend. Anche l'offerta formativa è orientata alle esigenze delle imprese altoatesine. Il nuovo programma WIFI propone un'offerta formativa attuale e pratica. Oltre a manifestazioni già affermate vengono proposte molte nuove tematiche, quali leadership e gestione del cambiamento, selezione mirata del personale, gestione di emozioni e conflitti, il linguaggio del corpo negli affari, neuromarketing e marketing olfattivo, e-commerce, partnership con i rivenditori, verifica fiscale in azienda e tanti altri corsi.

Percorsi formativi del WIFI

In primavera sarà organizzato il corso modulare "Controllo di gestione per PMI: i numeri che contano". Inoltre, sempre in primavera è prevista un'edizione aggiornata dell'affermato percorso formativo di vendita "Il venditore di successo".

Sinergie e cooperazioni

Il WIFI organizza sempre più servizi in cooperazione con partner interni e esterni. In questo

modo si possono sfruttare sinergie vantaggiose per i clienti. Alcuni esempi di cooperazione sono il programma di formazione condiviso con l'EOS – Organizzazione Export Alto Adige sul tema dell'internazionalizzazione. In cooperazione con l'Abbazia di Novacella il 29 ottobre viene organizzato il 1° Content Marketing Day.

Iniziativa "Donna nell'economia"

Le donne svolgono un ruolo importante nell'economia. Per questo il WIFI organizza ogni anno specifici eventi formativi dedicati a imprenditrici, lavoratrici autonome, donne manager e donne che intendono fare carriera o aprire un'attività. Gli argomenti vengono scelti sulla base delle richieste delle clienti e delle indicazioni che arrivano dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio. Evento saliente sarà la quinta edizione di "Incontro Donne nell'economia" fissata per il 17 marzo 2016.

Formazione su misura

In aggiunta all'offerta interaziendale il team del WIFI offre anche un servizio di formazione su misura e organizza formazione personalizzata e formazione in azienda. In questo modo possono essere soddisfatte particolari esigenze formative individuali e delle aziende. Al bisogno vengono pertanto organizzati eventi formativi che inte-

grano il programma generale e che spaziano da training all'interno dell'azienda fino a coaching individuali.

WIFI – On demand

L'orientamento verso il cliente è uno dei punti di forza del WIFI. Per questo vengono raccolte sul portale online le richieste specifiche di formazione. Gli interessati possono iscriversi senza impegno. Non appena sarà raggiunto un numero sufficiente di iscritti, il WIFI organizzerà l'evento formativo richiesto.

WIFI – Servizio di informazione

L'offerta del WIFI viene aggiornata costantemente. Sul sito internet www.wifi.bz.it si trova l'offerta formativa attuale con date aggiuntive e argomenti nuovi. Sul sito è inoltre possibile abbonarsi alla newsletter del WIFI desiderata e richiedere gratuitamente il catalogo annuale. Gli interessati possono rivolgersi direttamente al team del WIFI per una consulenza sulle manifestazioni formative più indicate per loro.

INFO

WIFI – Formazione
tel. 0471 945 666
wifi@camcom.bz.it
www.wifi.bz.it



Aperitivo Start up



Avete avviato recentemente un'azienda e volete rafforzare la vostra attività imprenditoriale? State cercando il confronto con altri neoimprenditori e neoimprenditrici in una "rete start up"? La maggior parte delle nuove imprese deve affrontare sfide simili alle vostre. Ma dove si possono incontrare altri imprenditori e imprenditrici che stanno affrontando le prime fasi di organizzazione della loro attività?

L'Aperitivo Start up è il luogo d'incontro ideale per parlare in tranquillità delle proprie esperienze quotidiane e per scambiare opinioni. Un esperto del settore introdurrà il tema della serata, che sarà e approfondito successivamente in piccoli gruppi. Questa piattaforma offre l'opportunità a tutti i partecipanti di allacciare contatti e far parte di una importante rete start up.

In autunno vengono organizzati i seguenti appuntamenti, dalle ore 18 alle ore 19.15, con successivo rinfresco:

- **27 ottobre 2015: Le nuove agevolazioni all'economia: quali criteri sono rilevanti per giovani imprenditori e imprenditrici?**

L'economia altoatesina guarda con grande interesse alle tematiche legate alla creazione di un'impresa.

Chi decide di mettersi in proprio ha a disposizione specifiche misure di sostegno da parte della Provincia Autonoma di Bolzano. Ma quali sono i requisiti per avere accesso ai contributi? Quali iniziative sono ammesse? Quali incentivi esistono per le imprese femminili? Durante questo incontro avrete le risposte di esperti sull'argomento a queste e altre domande.

- **1 dicembre 2015: Diritto con-**

trattuale per principianti: conoscete i vostri diritti e obblighi contrattuali?

Temi di questa serata saranno i contratti di affitto, di conduzione e di acquisto, le condizioni generali di acquisto, le clausole vessatorie.

Quali sono le differenze tra affitto e conduzione? A quali obblighi è soggetto il venditore nel caso di un contratto di vendita? Attraverso esempi concreti verranno fornite le basi in materia e approfondite e chiarite questioni in materia di diritti contrattuali. Cogliete l'opportunità di questa serata per orientarvi nel mondo dei contratti.

INFO

Creazione d'impresa
tel. 0471 945 538 - 671
startup@camcom.bz.it

Guida sulla creazione d'impresa



Essere il datore di lavoro di se stessi è una prospettiva molto allettante. Prima di mettersi in proprio però è necessario fare diverse considerazioni e prendere molte decisioni importanti. Per avere successo nella creazione d'impresa sono necessarie sin dall'inizio spiccate doti imprenditoriali. Ciò vale sia per l'impresa che si vuole avviare sia nella vita privata. In una prima fase devono quindi essere messe al vaglio le condizioni per avviare un'impresa: i requisiti economici, gli aspetti legali e fiscali,

le esigenze organizzative, le possibilità di finanziamento e, non per ultimo, l'aspetto probabilmente più importante, i requisiti personali per compiere questo passo verso il lavoro autonomo.

La guida "Creazione d'impresa: come mettersi in proprio" funge da supporto utile a prevenire inutili errori durante l'avvio di una nuova impresa e a dare risposte a numerose domande. Tanti esempi pratici e consigli preziosi facilitano una pianificazione e un'attuazione a regola d'arte.

A seguito delle molte richieste, è stata pubblicata la sesta edizione di questa guida, riveduta e ampliata, frutto della collaborazione con il TIS innovation park e valido aiuto per affrontare con successo il passo verso il lavoro autonomo.

La guida sulla creazione d'impresa è disponibile gratuitamente alla Camera di commercio di Bolzano e nelle sue sedi distaccate nonché presso il TIS innovation park. È inoltre possibile scaricarla dal sito internet della Camera di commercio www.camcom.bz.it.

COLOPHON

Per l'economia
Bollettino d'informazione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano
17° anno, 6/2015

Editore:
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano
Direzione e amministrazione:
via Alto Adige 60, 39100 Bolzano
tel. 0471 945 672, fax 0471 945 623
email: press@camcom.bz.it

Direttore responsabile: dott. Alfred Aberer
Redazione: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano

Progetto grafico: Zoffel Hoff Partner, Friesenecker Et Pancheri, Thuile Grafique, Friedl Raffaeiner

Foto: Shutterstock, Fotolia, USP, Camera di commercio, EOS, Marion Lafogler, GECT/Euregio, Matthias Mayr, HOPPE

Stampa: Karo Druck / Frangarto

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano: n. 3/99
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana - USPI, Roma



designed + produced
IN ALTO ADIGE